



## «Nessun volontario girerà armato»



Alfredo Mantovano (Gallini)

**Il sottosegretario all'interno Mantovano: più potere ai sindaci delle città. L'ex prefetto Serra: lo Stato sia rappresentato dalle istituzioni**

DA ROMA VINCENZO R. SPAGNOLO

Il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, difende la norma approvata l'altra sera dalla Commissione giustizia del Senato: «Sono stato proprio io - spiega - a portarla all'attuale formulazione, dopo aver trovato l'accordo dei parlamentari proponenti della Lega». **Mantovano** non concorda con chi sostiene che sia una norma superflua, perché i cittadini possono già segnalare eventuali reati al 113, o ipotizza eventuali profili di incostituzionalità, perché il presidio del territorio compete allo Stato. «Non mi pongo neppure il problema - replica alle accuse - E, anzi, mi sorprende che qualcuno se lo ponga. A mio parere, l'articolo in questione si muove nella cornice legislativa disegnata dal ministro dell'Interno con le nuove norme che introducono il concetto di "sicurezza urbana", affidando nuovi poteri ai sindaci...».

Di qui il coinvolgimento delle associazioni. «La loro natura - continua **Mantovano** - non è ancora definita. Potrebbero essere associazioni che già svolgono compiti di natura sociale in quelle aree. L'articolo 18 bis non fa altro che fissare dei paletti rispetto a una situazione, la cooperazione dei privati cittadini, che già si verifica spontaneamente. Le associazioni a cui fa riferimento il testo dovranno essere autorizzate dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Ed è chiaro, ma è perfino ovvio puntualizzarlo, che nessun volontario potrà girare armato».

Le spiegazioni di **Mantovano** non convincono Achille Serra, già vice capo della polizia e prefetto di Milano, ora deputato Pd. «Ci sono rischi concreti - attac-

ca Serra - Ci possono essere delle reazioni da parte del delinquente, o reazioni eccessive da parte della cosiddetta ronda: in tutti e due i casi i rischi sono notevoli». «Guai - avverte Serra - se il cittadino si fa giustizia da solo. È questo che mi preoccupa. Lo stato dev'essere rappresentato dalle istituzioni. Non c'è bisogno che si vada oltre con le ronde».

